

La valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (art.1 D.lgs. 62/2017).

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, n.88, n.89.

Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali per il curriculum, viene espressa in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione viene integrata dalla descrizione del processo e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione e verrà riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata, ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva per coloro i quali commettono un'infrazione al regolamento d'Istituto e incorrono nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

Riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado restano, pertanto, il Patto di educativo di corresponsabilità i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche nonché lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia la scuola s'impegna ad adottare modalità di comunicazione efficace e trasparente in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, nel caso in cui a più docenti di sostegno venga affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità la valutazione verrà espressa congiuntamente.

La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione viene riferita alle discipline, alle attività svolte sulla base di documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 della legge del 5 febbraio 1992 n.104, del comportamento.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono gli obiettivi previsti dall'articolo 314, comma 2 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria ai docenti contitolari della classe, nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per gli alunni con DSA certificati le istituzioni adottano in materia di valutazione misure dispensative e strumenti compensativi che consentono all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto.

La valutazione del comportamento (D.lgs. 62/2017)

Indicatori	Voto sintetico ottimo	Voto sintetico distinto	Voto sintetico buono	Voto sintetico sufficiente	Voto sintetico insufficiente
<p>Comunicare:</p> <p>Comprende messaggi di genere e complessità diversa</p> <p>Utilizza diversi supporti</p> <p>Rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali)</p>	Regolare e preciso	Regolare	Generalmente regolare	Abbastanza regolare	Poco regolare
<p>Progettare:</p> <p>elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio</p>	Molto efficiente	Generalmente efficiente	Abbastanza efficiente	Non sempre efficiente	Poco efficiente
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Organizza il proprio</p>	Molto responsabile	Generalmente responsabile	Abbastanza responsabile	Non sempre responsabile	Poco responsabile

<p>apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti (formale, informale)</p>					
<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Interagisce in gruppo</p> <p>Valorizza le proprie ed altrui responsabilità</p> <p>Comprende diversi punti di vista</p> <p>Gestisce le conflittualità contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti degli altri</p>	Attivo e propositivo	Generalmente attivo	Abbastanza attivo	Non sempre attivo	Attivo se individualmente stimolato
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale</p> <p>Fa valere i propri diritti e bisogni riconoscendo quelli degli altri</p>	Molto responsabile	Generalmente responsabile	Abbastanza responsabile	Non sempre responsabile	Poco responsabile
<p>Risolvere problemi</p> <p>Affronta situazioni</p>	Molto autonomo	Generalmente autonomo	Abbastanza autonomo	Non sempre autonomo	Poco autonomo

<p>problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti, raccogliendo dati, proponendo soluzioni, utilizzando a seconda del problemi contenuti e metodi delle discipline</p>					
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Individuare collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari</p>	Molto autonomo	Generalmente autonomo	Abbastanza autonomo	Non sempre autonomo	Poco autonomo
<p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni</p>	Molto critico	Generalmente critico	Abbastanza critico	Non sempre critico	Scarsamente critico

La valutazione nella **Scuola Secondaria di I Grado** è effettuata dal Consiglio di Classe ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 297/94 con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente

esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento del P.T.O.F., ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno. La valutazione dell'insegnamento della Religione è disciplinata dall'art. 309 del DPR n.297/94. Il docente esprime la valutazione senza attribuire il voto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI

CONOSCENZE	ABILITA'/CAPACITA'	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI
Frammentarie e gravemente lacunose	<p>Applica le conoscenze minime solo se guidato.</p> <p>Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro fatti anche elementari.</p> <p>Riutilizza con grave difficoltà, le conoscenze nella produzione di lavori personali.</p>	<p>Comunica in modo stentato ed improprio.</p> <p>Ha gravi problemi a comprendere globalmente testi anche semplici.</p> <p>Ha difficoltà ad estrarre singole informazioni.</p> <p>Non è in grado di risolvere problemi anche semplici.</p>	4
Incerte e incomplete	<p>Riproponi in maniera meccanica i concetti e le relazioni essenziali.</p> <p>Applica le conoscenze minime, talvolta con imprecisione, ma senza commettere gravi errori</p> <p>Analizza, con difficoltà temi, questioni e problemi.</p> <p>E' incerto nel riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali.</p>	<p>Comunica in modo non sempre coerente e proprio.</p> <p>Comprende globalmente testi semplici.</p> <p>Non sempre riesce a collegare le informazioni alle sue conoscenze.</p> <p>Fatica ad utilizzare la lettura per scopi di apprendimento.</p> <p>Risolve problemi semplici, anche se, con qualche errore.</p>	5
	<p>Comprende i concetti e le relazioni essenziali, ed è in grado di riproporli.</p> <p>Applica le conoscenze minime senza errori</p>	<p>Comunica in modo semplice, ma non sempre sicuro.</p> <p>Comprende globalmente testi non molto</p>	

<p>Complete ma non approfondite</p>	<p>sostanziali. Mostra qualche incertezza nell'affrontare compiti più complessi. Coglie aspetti fondamentali di temi, questioni e problemi, ma le analisi sono a volte incomplete. Mostra qualche incertezza nel riutilizzare le conoscenze nella produzione dei lavori personali.</p>	<p>complessi. Estrapola informazioni essenziali per l'apprendimento. Risolve problemi semplici, senza errori sostanziali.</p>	<p>6</p>
<p>Possiede in modo sicuro le conoscenze di base</p>	<p>Attiva conoscenze ed esperienze pregresse. Esegue correttamente compiti semplici. Coglie gli aspetti fondamentali di temi e problemi. Effettua collegamenti corretti. Riorganizza le conoscenze per la produzione di lavori personali.</p>	<p>Comunica in modo adeguato. Comprende globalmente testi di media difficoltà. Collega le informazioni più significative. Mette in relazione le informazioni con le sue conoscenze. Risolve problemi, anche complessi, sia pure con qualche incertezza.</p>	<p>7</p>
<p>Complete</p>	<p>Attiva conoscenze per affrontare compiti anche complessi. Analizza temi e problemi in modo complessivamente corretto. Compie alcuni collegamenti, anche pluridisciplinari. Riutilizza le sue conoscenze in modo adeguato. Esprime valutazioni semplici, ma corrette.</p>	<p>Comunica in maniera chiara ed appropriata. Comprende globalmente testi anche difficili. Individua gran parte delle informazioni. Elabora conoscenze in modo appropriato al contesto. Risolve problemi complessi adottando procedure adeguate.</p>	<p>8</p>
<p>Complete e</p>	<p>Affronta compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto. Collega conoscenze attinte da ambiti</p>	<p>Comunica in modo proprio ed efficace. Comprende testi difficili. Elabora in modo personale le</p>	<p>9</p>

approfondite	pluridisciplinari e le elabora in modo appropriato. Argomenta correttamente. Affronta autonomamente compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo.	conoscenze. Risolve senza difficoltà problemi di vario tipo. Adotta strategie personali per l'apprendimento. Comunica in modo proprio, efficace ed articolato. Comprende testi difficili.	
Complete	Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le elabora in modo critico e	Elabora in modo personale e critico le	
approfondite e personalizzate	sicuro. Argomenta correttamente in modo significativo.	conoscenze. Adotta strategie personali nella gestione di percorsi pluridisciplinari.	10

REGOLAMENTO IN MATERIA DI SANZIONI DISCIPLINARI AGLI ALUNNI

Art. 1 Premessa

Il presente documento si pone quale strumento fondamentale, insieme al Piano dell'Offerta Formativa, per delineare un sistema di regole condiviso che realizzi l'Autonomia dell'Istituto Scolastico. In esso sono contenute le modalità, gli spazi e i tempi di azione degli studenti, le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche, le sanzioni previste nei casi di infrazione ai Regolamenti.

Art. 2 Doveri

I doveri scolastici dell'alunno sono:

1. non fare assenze mirate in una o più discipline anche con l'uso improprio di uscite anticipate o entrate posticipate non superare il limite di assenze previsto,
2. svolgere i compiti assegnati dai docenti, portare il materiale scolastico utile alle lezioni, non utilizzare, in alcun modo, il cellulare durante le ore di lezione e nell'intervallo o altri dispositivi elettronici o audiovisivi, usare un adeguato abbigliamento, non uscire dall'aula, se non con l'espressa autorizzazione del docente che risponde della vigilanza sugli alunni in quel momento;
3. rispettare i compagni ed il personale scolastico;

4. rispettare le strutture scolastiche, i sussidi, i materiali della scuola;

5. rispettare le norme di sicurezza;

Art. 3 Sanzioni Disciplinari

Per quanto attiene il tipo di sanzioni disciplinari da irrogare all'alunno in base alle fattispecie che si verificheranno, vengono previsti i seguenti interventi da parte degli Organi Scolastici:

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A IRROGARLE

COMPORAMENTI SANZIONABILI	INTERVENTI EDUCATIVI GRADUATI, SANZIONI E PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
1) ASSENZE O RITARDI NON GIUSTIFICATI LIMITE MASSIMO DI ASSENZE USCITE ANTICIPATE	ammonizione verbale nel giorno di rientro	Docente prima ora
	annotazione scritta sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe nei giorni successivi	Docente prima ora
	superato il limite di uscite anticipate (3 al mese) avvertimento telefonico o scritto alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico. Si precisa che le uscite anticipate comportano ore di assenze e saranno tenute in considerazione nel calcolo totale delle assenze giornaliere e nel voto di condotta.	Coordinatore di classe Dirigente o Vicario
	i ritardi non giustificati influiranno sul voto di condotta	Consiglio di Classe
	superato il limite di assenze previsto dalla normativa scolastica 5 in condotta e l'esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Classe
2) MANCATO ASSOLVIMENTO Compiti non eseguiti	ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva	Docente interessato
DI DOVERI SCOLASTICI	nota sul diario dell'alunno, con avvertimento alla famiglia	Docente interessato

Materiale richiesto non portato	ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva	Docente interessato
Uso di cellulari o dispositivi elettronici	nota sul diario dell'alunno, con avvertimento alla famiglia e nota sul registro del docente nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe sequestro del materiale e consegna da parte del docente in presidenza riconsegna del materiale sequestrato ai genitori	Docente interessato Docente Docente Vicario del Dirigente o Dirigente
Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe se recidivo avvertimento scritto alla famiglia	Docente Coordinatore di classe
Uscire dalla classe senza autorizzazione, scambiarsi effusioni.	in ordine di gravità: -richiamo verbale dell'alunno - nota sul diario personale dell'alunno -nota sul registro di classe	Docente

	Uso non corretto dei bagni	nota sul diario personale dell'alunno In caso di comportamento particolarmente grave: -nota sul registro di classe -convocazione dei genitori
3)MANCANZA DI RISPETTO SIA VERBALE CHE CON ATTI VERSO LE PERSONE (compagni e personale della scuola)	Mancanza di rispetto, atteggiamento provocatorio, reiterata	In ordine di gravità: richiamo verbale dell'alunno
	trasgressione delle regole, nonché manifestazioni violente sia verbali che fisiche.	nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe
	Possesso e uso di oggetti pericolosi. Reiterata	ammonizione del Dirigente o Vicario

	trasgressione delle norme del comportamento disciplinare.	convocazione scritta alla famiglia
		sospensione didattica a discrezione del Consiglio di Classe ed esclusione da viaggi di istruzione e uscite didattiche alla terza nota di condotta
	Trattamento improprio dei dati personali acquisiti mediante cellulari	5 in comportamento e denuncia alle Autorità competenti
4)MANCATO RISPETTO DELL'AMBIENTE, DANNI AGLI ARREDI SCOLASTICI E ALLE ATTREZZATURE. DIVIETO DI GETTARE OGGETTI DALLE FINESTRE.		nota sul diario e sul registro di classe
		in caso di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno

	In ordine di gravità:
5)MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA (ad es. correre per i corridoi, sporgersi dalle finestre, entrare o uscire dall'edificio spingendo i compagni...)	richiamo verbale dell'alunno
	nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe
	convocazione scritta alla famiglia
	ammonizione del Dirigente o Vicario
	sospensione disciplinare

Art. 4 Organo di Garanzia

- ammesso ricorso avverso ai provvedimenti disciplinari da parte degli studenti e delle famiglie entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno della Scuola costituito a norma degli art. 5, comma 2 del D.P.R.249/98. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'Organo di Garanzia, seguita dall'audizione di genitori e/o dello studente nei cui confronti l'organo procede. Tale decisione è comunicata allo studente interessato.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica. Le sanzioni hanno carattere temporaneo, graduale, proporzionale al tipo di infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno arrecato e del ravvedimento formativo.